



F4110283

BS. 2 - 1909/

quale effetto, con quale tenerezza e soavità il veneratissimo Porporato parlasse del discepolo prediletto da Gesù non è possibile a noi ritrarre: pareva che volesse trasfondere nella moltitudine pendente dal suo labbro tutto l'amore onde riboccava il suo cuore pel santo della purezza, pel santo dell'Eucaristia, pel santo del Calvario, pel santo prediletto della Vergine: quattro aspetti sotto i quali presentò l'Evangelista, onde esortare i fedeli alla pratica della virtù di cui la vita del santo ci porge i più fulgidi esempi.

Il ricordo delle solenni feste centenarie durerà a lungo nella mente e nel cuore delle decine di migliaia di fedeli che durante tre giorni vi assisteranno: e le egregie signore Patronesse, che contribuirono con pia generosità affinché i Salesiani potessero provvedere allo splendore del sacro tempio, gusteranno in cuor loro la più dolce soddisfazione, meritato premio della loro pietà.

Gli artisti tutti, di suono e di canto, si resero benemeriti con la maestrevole esecuzione musicale; benemerito pure il valente addobbatore signor Giovanni Ferraris, che aggiunse vaghezze alle linee architettoniche del tempio.

Di tutto sieno rese grazie a Dio, grazie all'E.mo Cardinale e ai Rv.mi Vescovi, grazie alla *Schola Cantorum* dell'Oratorio Salesiano, e grazie in modo particolarissimo al benemerito Comitato Promotore dei festeggiamenti soprattutto all'Ill.ma Signora Presidente ed alla degnissima Segretaria, la signora Contessa Polissena Solaro del Borgo.

**NAPOLI. — Le Figlie di Maria Ausiliatrice.** — Un nostro cooperatore ci scrive: « Il 9 dello scorso dicembre giungeva fra noi un drappello di Figlie di Maria Ausiliatrice, chiamate dalla benemerita signora Amalia Stampa, fondatrice dell'Orfanotrofio di S. Anna all'Arenella. Benedette dall'E.mo Card. Prisco nostro Arcivescovo, esse vengono a fare da madri e maestre a quelle povere orfanelle prive di ogni aiuto umano, ma protette da quel Dio che n'è il sostegno.

L'illustre signora Stampa che tanto si adopera a vantaggio degli orfani sull'amena collina dell'Arenella, ricevette le dette suore al loro arrivo alla stazione, e non seppe trattenere le lagrime, quando, sotto la tettoia della medesima il fischio della locomotiva annunciò il felice arrivo in Napoli delle Figlie di Maria Ausiliatrice, le quali ben presto si acquisteranno anche fra noi quella stima ed ammirazione che in tante altre città meritamente si hanno acquistate. Siano dunque le ben venute anche nell'estesissima vigna dell'Archidiocesi di Napoli. Esse sotto la guida del nostro Pastore cominceranno a mettere la loro opera a profitto di tante orfanelle, e richiameranno sul loro capo le benedizioni di tante infelici beneficate e la gratitudine dei loro benefattori. »

## Argentina.

**BUENOS-AIRES — Descrizione della nuova Chiesa.** — Pubblichiamo ben volentieri la favorita descrizione del tempio che i nostri confratelli di Buenos-Aires stanno edificando in Almagro come Omaggio al Redentore e a Maria Ausiliatrice all'alba del nuovo secolo, da persona competente. — Il nuovo tempio è stato ideato in stile romanico, il quale non è che uno sviluppo delle antiche forme *romano-cristiane*, e fiorì dal 1000 al 1250 circa, particolarmente in Lombardia, dal che anche il suo appellativo di lombardo. A noi parve conveniente la scelta di

questo stile per l'antico titolo, che verrà pur confermata al nuovo tempio, di S. Carlo Arcivescovo di Milano; ma ci sembrò specialmente appropriata la scelta per certi elementi caratteristici di questo stile che si adattano mirabilmente alle particolari esigenze di un tempio come questo, in cui si devono adunare i fedeli della parrocchia e gli alunni dell'annesso collegio senza molestia reciproca, bensì con reciproca edificazione.

A ciò contribuiscono in vero le gallerie o matronei già in antico usati alla separazione dei fedeli dei due sessi e alla sopraelevazione dell'abside che dava luogo alla tradizionale cripta sotterranea.

Da una doppia fila di pilastri a fascio si svolgono poderosi cordoni i quali disegnano l'archeggiamento delle navate minori che sono di sostegno alla galleria ricorrente all'interno, questa poi fa un sol piano coll'orchestra e col presbiterio ed abside dell'altar maggiore che gli sta di fronte.

Sui pilastri ornati di capitelli a rigogliosi fogliami si sviluppa la volta a crociera coi suoi costoloni diagonali che ne formano l'ossatura, ben armonizzandosi alla pianta di forma latina nell'incontro della nave longitudinale colla trasversale. Sul crocicchio di queste sorge maestosa la cupola coi suoi caratteristici quattro penacchi di graziosa e ingegnosa forma, dalla cavità dei quali si distaccano a tutto rilievo le figure dei quattro animali, simboli degli evangelisti. L'imbotte di questa cupola su pianta ottagonale si compone di altrettanti spicchi concavi importati su costoloni a curva semi-elittica, i quali hanno nascimento su di una cornice sopporto di colonnina agli otto angoli e si concentrano alla sommità in un occhio coronato all'ingiro e aperto in mezzo a guisa di spiraglio. Tale apertura praticata ugualmente al centro di ogni crociera della volta, come pure la galleria ricorrente attorno alla cupola presso il suo nascimento, permettono di comunicare ad un ambiente spazioso e ventilato quale sarà il sottotetto, mentre alla predetta galleria della cupola si potranno introdurre cori musicali per l'occasione di particolari solennità.

Le finestre all'intorno lunghe e ristrette come pure le tre molto più ampie in testa ai bracci della grande nave, suddivise da colonnine con rispettivi scomparti e archeggiamenti saranno di bell'effetto, e faranno piovere all'interno dai vetri decorati a colore quella luce mistica che concilia tanto raccoglimento in cuore del credente.

Saranno pure di bell'effetto decorativo le balaustrate traforate che ricorrono di parapetto alle gallerie e s'incurvano con grazia accompagnando le due scalee che comunicano al piano della chiesa.

Ma la nota più spiccante che dovrà colpire lo sguardo del visitatore sarà l'altar maggiore che, come dicemmo, verrà eretto al piano della galleria, circondato da presbiterio sufficientemente grande, e opportunamente rialzato da poter essere discoperto dal piano inferiore della chiesa.

Una sopraelevazione architettonica ben armonizzata allo stile del tempio incornicerà una grande effigie a rilievo della Vergine Ausiliatrice circondata dal coro degli Apostoli con opportuno effetto di luce naturale quasi a parere una celeste visione. — A questo altare o, come suol dirsi, *Cammerino* della Vergine si potrà accedere per le due sopradette scalee che salgono ai lati dell'altare inferiore. — Questo altare verrà pur esso ornato di un grandioso tritico che conterrà le statue del Sacro Cuore di Gesù nel mezzo e quelle di S. Carlo e di S. Francesco di Sales ai fianchi.